

I CONTRIBUTI E LE NORME

**Le opportunità per l'accesso ai finanziamenti
nel settore dell'impiantistica sportiva**

A cura di: Arch. Gabriele Fiorentini, Commissione Impianti Sportivi CR Toscana



IL SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI DEL CR TOSCANA



L'organigramma

Tecnico Regionale

Arch. Gabriele Fiorentini

(province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia)

Vice Tecnico Regionale

- Ing. Lorenzo Carbonari
(province di Arezzo e Siena)

- Ing. Gianluca Faina
(province di Firenze e Prato)

- Arch. Martin Russano
(province di Grosseto, Livorno e Pisa)

Un gruppo di lavoro permanente con
Tecnici delle Federazioni e
rappresentanti del mondo dello sport

Le attività

Ipareri:

- In linea tecnico sportiva
- Di conformità
- Di verifica finale

La presenza nelle Commissioni di
Vigilanza

La consulenza attraverso lo sportello in presenza
presso il Coni Toscana oppure se necessario
sull'impianto sportivo

I corsi di formazione:

- Per dirigenti sportivi
- Per i progettisti
- per gli amministratori

Con la
Scuola
Regionale
dello Sport



RIPARTIAMO 2022



Questo periodo offre straordinarie occasioni per intervenire nel campo dell'impiantistica sportiva

Istituto per il Credito Sportivo

Sport Missione comune 2022

Comuni in Pista

Mutuo Parrocchie

Sport Verde Comune

Regione Toscana

I contributi Regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e la valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica per l'anno 2022 (scaduto il 26 aprile 2022)

Decreto Rilancio

Incentivi per l'efficientamento energetico art. 119 Bonus 110%



Il Parere del CONI non è solo un obbligo di legge (ai sensi del RD del 02.02.1939 esm)

ATTENZIONE!

**SI PUO' PARTECIPARE AD ALCUNI BANDI
MA
AD ESEMPIO NEL BANDO SPORT E PERIFERIE 2022
ALLA FAQ N.4 SI PRECISA CHE**

“Si segnala inoltre che, nel caso di ammissione a finanziamento, il Parere Coni dovrà essere necessariamente acquisito prima di dare avvio alle procedure di affidamento delle opere. “

Per partecipare invece ai Bandi dell'Istituto per il Credito Sportivo l'obbligatorietà del documento è specificata all'interno nel bando



I PARERI DEL CONI



I pareri secondo il nuovo regolamento

Di legge	Parere in linea tecnico-sportiva	
	Competenza di: Commissione Impianti Sportivi Regionale (Tecnico Regionale impiantistica sportiva o suo Vice) o Nazionale (dipende dall'ammontare dei lavori)	Progetti riguardanti: - Costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivi ed accessori (comprese palestre scolastiche). - Acquisto di impianti sportivi esistenti, adeguamento alla normativa e idoneità all'omologazione
Per il finanziamento	Parere per la vigilanza	
	Un rappresentante del CONI all'interno della Commissione di Vigilanza	Pareri di competenza delle Commissioni di Vigilanza su impianti sportivi (artt. 3 e 22 del D.M. 18/03/96)
	Parere per l'acquisto di attrezzi e attrezzature sportive	
Nuovo	Commissione Impianti Sportivi Regionale o Nazionale (dipende dall'ammontare dei lavori)	- Documentazione per l'acquisto di attrezzi e attrezzature - Pareri finalizzati all'ottenimento di forme di finanziamento agevolato o contributi da parte dell'I.C.S.
	Parere per la verifica finale dei lavori finanziati	
Nuovo	Tecnico Regionale per l'impiantistica sportiva o suo Vice	Sull'impianto sportivo realizzato e finanziato dall'I.C.S., per attestare la conformità delle opere realizzate al progetto approvato con Parere in linea tecnico-sportiva e finanziato
	Parere di conformità alla normativa vigente	
Nuovo	Tecnici Regionali per l'impiantistica sportiva o suo Vice	Sull'impianto sportivo realizzato per attestarne la rispondenza alle normative ed ai regolamenti del CONI e delle FSN o DSA e/o per indicarne le eventuali carenze e la successiva individuazione dei necessari interventi di messa a norma



20 Giugno 2022

Arch. Gabriele Fiorentini

5

Classification : Internal

Per l'accesso ai bandi i pareri che vi possono essere utili sono 2, entrambi con procedure di richiesta molto agile:

1

IL PARERE IN LINEA TECNICO-SPORTIVA

È il parere obbligatorio sempre. Si chiede attraverso un portale nazionale cis.coni.it che provvede a inoltrare la richiesta all'organo di competenza:

- Per le opere di importo superiore a Euro 1.032.913,80 alla CIS Nazionale;
- Per le opere inferiori a Euro 1,032,913,80 al CONI Regionale

Tempi di rilascio: 30 gg (per quanto di competenza regionale)

2

IL PARERE DI CONFORMITA'

Serve solo nel caso di impianti sportivi esistenti sprovvisti di Parere del CONI in Linea tecnico-sportiva. Si chiede direttamente ai Tecnici Regionali di competenza.

Tempi di rilascio: 15/30 gg



Norme di riferimento per interventi su l'impiantistica sportiva sono:

- Delibera 1470 del 3 Luglio 2012 con il regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del C.O.N.I.;
- D.M. 18 Marzo 1996 concernente le "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- Norme C.O.N.I. Delibera 1379 del 2008.

Come richiedere i pareri:

Le fasi per richiedere i pareri in linea tecnico sportiva sono i seguenti:

1. Il soggetto richiedente dovrà accreditarsi sul nuovo sistema di gestione dei pareri sul sito web <http://cis.coni.it> (che sostituisce integralmente il precedente, che rimarrà operativo unicamente sino ad esaurimento delle pratiche in giacenza relative al 2015) ed effettua gli inserimenti richiesti dalla procedura informatica per la richiesta di rilascio di parere in linea tecnico - sportiva.
2. Liquidazione del diritto amministrativo **ONERI A CARICO DEI RICHIEDENTI PARERI** Sono a carico dei richiedenti pareri le spese amministrative, stabilite forfettariamente come segue:
Euro 150,00 per importi delle opere fino a Euro 1.032.913,80;
Per importi delle opere superiori lo 0,15 per mille, con un minimo di Euro 300,00 ed un massimo di Euro 5000,00.
3. Verifica incasso e rilascio quietanza.
4. Verifica del progetto presentato.
5. Richiesta di integrazioni o rilascio di parere.



PARERI PER LA VERIFICA FINALE DEI LAVORI FINANZIATI

Sono espressi a conclusione delle opere nei confronti del soggetto realizzatore dell'I.C.S. dai Tecnici Regionali per l'impiantistica sportiva o dai rispettivi Vice, per attestare la conformità delle opere realizzate al progetto approvato con Parere in linea tecnico-sportiva e finanziato.

Per i suddetti pareri è previsto un compenso proporzionato all'importo delle opere ammesse a mutuo calcolato applicando la percentuale fissa dello 0,2% con un importo minimo di Euro 200,00 ed un tetto massimo di Euro 15.000,00. Tale importo potrà rientrare tra gli oneri finanziabili dell'I.C.S.

PARERI DI CONFORMITA' ALLA NORMATIVA VIGENTE

Sono espressi su impianti sportivi già realizzati, per attestare la rispondenza degli impianti stessi alle normative ed ai regolamenti del CONI e delle FSN o DSA e/o per indicare le eventuali carenze dell'impianto per la successiva individuazione dei necessari interventi di messa a norma.

Per i suddetti pareri è previsto un compenso calcolato applicando la percentuale fissa dello 0,2% con un importo minimo di Euro 200,00 ed un tetto massimo di Euro 15.000,00 al valore dell'impianto risultante da perizia asseverata da un altro professionista incaricato dalla proprietà.



NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008

PARTE I - PRESCRIZIONI GENERALI

1 - Scopo e campo di validità

Le presenti norme hanno lo scopo di individuare livelli minimi qualitativi e quantitativi da rispettare nella realizzazione di nuovi impianti sportivi, ovvero nella ristrutturazione di quelli esistenti, al fine di garantire idonei livelli di funzionalità, igiene, sicurezza, nonché quale metro di riferimento per la verifica della qualità degli impianti sportivi realizzati. Per ristrutturazione si intende ogni variazione distributiva o funzionale fatta eccezione degli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 31 della Legge 457/1978. Sono soggetti alle presenti norme tutti gli impianti sportivi, intendendo con tale termine i luoghi opportunamente conformati ed attrezzati per la pratica di discipline sportive regolamentate dalle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline Sportive Associate, nel seguito indicate come FSN e DSA, ai vari livelli, anche internazionali, previsti dalle FSN e DSA medesime; in particolare si distinguono: a) **impianti sportivi agonistici**, in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) delle FSN e DSA; b) **impianti sportivi di esercizio**, in cui possono svolgersi attività regolamentate dalle FSN e DSA ma non destinate all'agonismo, ovvero tutte le attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle suddette discipline sportive.

Tutti gli impianti sportivi di cui sopra, oltre che alle presenti norme, dovranno essere conformi alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro progettazione, costruzione ed esercizio, quali ad esempio le norme urbanistiche, di sicurezza, di igiene, per il superamento delle barriere architettoniche, ecc. Nel caso di indicazioni contrastanti tra le presenti norme e quelle di Legge, valgono le indicazioni più restrittive. Gli impianti sportivi agonistici dovranno essere conformi, altresì, ai regolamenti tecnici e di omologazione approvati dalle FSN e DSA e dal CONI, come indicato al successivo art. 12, in relazione al livello di attività in essi previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili. Per quanto espressamente previsto dai suddetti regolamenti tecnici, le relative prescrizioni sono prevalenti rispetto alle presenti norme. Gli impianti sportivi agonistici, per poter consentire lo svolgimento delle attività ufficiali delle FSN e DSA, dovranno essere omologati in conformità ai Regolamenti tecnici delle FSN e DSA medesime. Gli impianti sportivi di esercizio dovranno essere conformi alle presenti norme con le precisazioni di cui al successivo articolo 11. La rispondenza alle presenti norme risulta vincolante per l'emissione da parte del CONI dei pareri tecnici sugli impianti sportivi previsti dalla legislazione vigente. Con il termine "**impianti sportivi complementari**" sono indicati nel seguito gli impianti destinati esclusivamente alla pratica di attività fisico-sportive non regolamentate dalle FSN e DSA, aventi anche finalità ludico ricreative e di benessere fisico o di attività terapeutica o riabilitativa. Gli impianti sportivi complementari sono soggetti alle normative emanate dalle Istituzioni competenti al riguardo. Per questi impianti nella Parte III della presente norma sono indicate alcune "linee guida", finalizzate a suggerire criteri di funzionalità e di sicurezza.



PARTE II - PRESCRIZIONI INTEGRATIVE PER TIPOLOGIE SPECIFICHE

11 - Impianti sportivi di esercizio

Sono impianti di interesse sociale e promozionale dell'attività sportiva, non destinati all'agonismo, in cui possono svolgersi tutte le attività propedeutiche, formative e/o di mantenimento delle discipline sportive regolamentate dalle FSN e DSA. Per tali impianti:

- Gli spazi di attività potranno avere dimensioni inferiori a quelle previste per l'agonismo, ma dovranno essere conformi ai regolamenti delle FSN e DSA per gli impianti di allenamento, ove previsti. In assenza di regolamenti specifici è, di massima, consentita una tolleranza del 20% sulle dimensioni in pianta e sulle altezze libere previste dai suddetti regolamenti tecnici per il livello inferiore di pratica sportiva. Resta comunque obbligatoria la presenza di fasce di rispetto conformi a quelle previste dalle presenti Norme.
- Esclusivamente per ragioni legate alla conformazione dei luoghi, l'orientamento dei campi all'aperto potrà risultare difforme da quello ottimale previsto dalle presenti norme.
- Le caratteristiche delle superfici di gioco dovranno essere conformi a quelle previste dalle presenti norme per il livello inferiore di pratica sportiva.
- Per gli impianti illuminati artificialmente il livello di illuminamento non dovrà essere inferiore a quello previsto nelle presenti norme per il livello inferiore di pratica sportiva; ove necessario dovrà comunque essere previsto l'impianto di illuminamento di sicurezza.
- In relazione alle modalità di uso e di gestione dell'impianto, la dotazione di spogliatoi per i praticanti e gli istruttori (e i relativi servizi) e di magazzini potrà essere ridotta o, in casi particolari, anche annullata, ove le relative funzioni siano garantite da altre strutture, anche a carattere non sportivo, utilizzabili da parte degli utenti.
- Nel caso di impianti di modesta entità, per il primo soccorso, potrà essere utilizzato anche un locale con destinazione igienicamente compatibile (ad esempio un ufficio o un locale di sorveglianza) con attrezzature minime (cassetta di primo soccorso e fruibilità di un telefono per chiamate d'emergenza).
- In ogni caso dovranno essere garantite le condizioni minime di sicurezza ed igiene per tutti gli utilizzatori; dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni relative all'accessibilità ed all'uso da parte degli utenti DA.
- Se presenti spazi per il pubblico, questi dovranno comunque essere conformi alla normativa di Legge vigente.

.....OMISSIS.....



PARTE III – LINEE GUIDA PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMPLEMENTARI

13 – Generalità

La presente sezione ha per oggetto gli impianti destinati esclusivamente alla pratica di attività fisicosportive non regolamentate dalle FSN e DSA, aventi anche finalità ludico ricreative e di benessere fisico o di attività terapeutica o riabilitativa. Per alcuni di questi, sono di seguito indicate alcune “linee guida”, finalizzate a suggerire criteri di qualità del servizio, di funzionalità e di sicurezza. Gli impianti sportivi complementari in cui sia prevista anche la pratica di discipline sportive regolamentate dalle FSN e DSA, devono rispondere ai criteri indicati nelle parti I e II della presente norma. Detti impianti devono comunque essere conformi alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro progettazione, costruzione ed esercizio, quali ad esempio le norme urbanistiche, quelle statiche, di sicurezza, di igiene, energetiche, e quelle per il superamento delle barriere architettoniche da parte dei DA. L’ubicazione degli impianti deve essere tale da consentire l’avvicinamento dei mezzi di soccorso. Le uscite dall’impianto devono consentire il rapido sfollamento degli utenti, degli addetti e dei DA.

14 – Impianti per il Fitness

15 - Percorsi attrezzati nel verde (Percorsi vita)

16 - Piste ciclabili

17 - Parchi acquatici



I PARERI DEL CONI



luoghi comuni più diffusi da sfatare:

NON E' VERO CHE IL PARERE DEL CONI SERVE SOLO PER GLI IMPIANTI AGONISTICI

È obbligatorio per tutti gli impianti sportivi: per lo Stadio di San Siro così come per il campo di calcio della parrocchia

IL PARERE DEL CONI E' UN DOCUMENTO DIVERSO DALL'OMOLOGAZIONE SULL'IMPIANTO RILASCIATA DALLA FEDERAZIONE DI COMPETENZA

Il primo è obbligatorio su tutti gli impianti, il secondo serve solo in caso di impianti dove si disputano manifestazioni di carattere federale



IL TECNICO REGIONALE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Sono a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento alle seguenti coordinate:

cell. **3393758660**

email: **toscana@coni.it**



Classification : Internal